



CODICI

16/00029103

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

8

1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE:

BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE:

Museo Archeologico

INV.11008

OGGETTO:

Pisside apula

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Altamura (F 189 III NO)

DATI DI SCAVO:

(o altra acquisizione) Settembre 1962 - Via Vecchia

INV. DI SCAVO:

Buoncammino - Propr. Di Leo - Durante lavori di sterro

Tomba n.1 (a semicamera)

DATAZIONE:

Seconda metà IV sec.a.C.

ATTRIBUZIONE:

Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA:

Argilla rosata, ben depurata; ingubbiatura rosata; vernice nera lucente; particolari sovraddipinti in bianco

MISURE:

Alt. 6,9; Diam. 12,3

STATO DI CONSERVAZIONE:

Reintegrata in gran parte del corpo; vernice in alcuni punti scrostata ed in altri leggermente evanida

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 87847 Z

DESCRIZIONE:

Base a disco sporgente con risega; corpo a scatola cilindrica con pareti leggermente concave; orlo rientrante con risega; coperchio a disco.

Interamente verniciata ad eccezione della parte inferiore del coperchio.

Decorazione del coperchio: motivo ad onda verso sinistra nel medaglione centrale, delimitato da una linea circolare in rilievo, a sinistra, figura di orco barbato; è rivolto verso sinistra; ha la gamba destra piegata e con il piede poggia su una fila di punti (terreno?). Ha il braccio destro piegato e con la mano sembra accarezzare in atteggiamento pensoso, la barba; il braccio sinistro è seminascosto dalla gamba e regge nella mano una spada racchiusa nel fodero. Indossa un mantello che copre solo la parte sinistra del corpo.

A destra figura femminile, seduta. Ha il corpo di tre quarti; chioma ricciuta e fluente. Ha il gomito destro poggiato sul ginocchio e si regge il capo con la mano.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.P.B. n° 87847 Col. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

FRANCESCO PAVONI

Francesca Pade Fogli

DATA: 30 Ottobre 1986

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Mentus



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30-Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO


FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

postato sul ginocchio e si legge il capo con la mano. /

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00029103	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCH.CA - TARANTO	63
	ALLEGATO N. <u>1</u>			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Indossa chitone e himation che scende a coprire, interamente la mano sinistra.
 Entrambe le figure sembrano assortite nella contemplazione di una spada conficcata nel terreno.
 L'uso di questa forma è poco chiaro; esiste già nella ceramica attica del V e IV secolo (J.P.MOREL, Ceramique Campanienne: les formes, Roma, 1981, pag.409).
 Un esemplare simile per forma in F.G. LO PORTO, Metaponto (Matera)-Nuovi scavi nella città e nella sua necropoli, in "Not. Scavi", 1981, pag. 363, n.2; fig.84,2.